



CARI PARTECIPANTI A TREE,

La settima – e ultima – delle inchieste previste dallo studio TREE è ormai imminente. Dai prossimi mesi di febbraio e marzo, i nostri intervistatori torneranno ancora una volta alla carica con le tradizionali domande relative alla vostra situazione formativa, lavorativa e personale. Subito dopo, TREE si metterà all'opera per analizzare più a fondo i preziosi dati che ci avete gentilmente messo a disposizione nel corso degli anni.

Alcuni di voi, ripensando ai lunghi questionari, tireranno un sospiro di sollievo e diranno: «Finalmente è finita!». Altri, invece, hanno già espresso la propria soddisfazione per aver partecipato anno dopo anno alle nostre inchieste. In ogni caso, a prescindere dalla vostra opinione su TREE, avete fatto un bel po' di strada da quando, quasi sei anni fa, vi abbiamo spedito il primo questionario. I diciassettenni di allora, che si erano appena lasciati alle spalle la scuola dell'obbligo, oggi sono dei giovani adulti che nella maggior parte dei casi camminano con le proprie gambe, non abitano più con i genitori e hanno un proprio progetto di vita o si apprestano a lanciarlo.

Per sette lunghi anni vi abbiamo accompagnato con le nostre rilevazioni scientifiche e per altrettanto tempo ci siete stati fedeli. La vostra assiduità e la vostra fiducia sono determinanti per la buona riuscita di TREE. A tutti voi, quindi, ancora una volta e una volta di più: grazie di tutto, grazie di cuore.

Thomas Meyer, Direttore del progetto TREE

il mio desiderio più grande è quello di imparare l'inglese, ma è comunque stato un buon anno di esperienza professionale.

PURTROPPO "GLI ALTI" DELLA SOCIETA' NON CI CAPISCONO.....!

Spero che con questi sondaggi riuscite a diminuire la disoccupazione in Svizzera!

FORMAZIONE, LAVORO E PASSAGGIO ALL'ETÀ ADULTA: RISULTATI INTERMEDI 2006

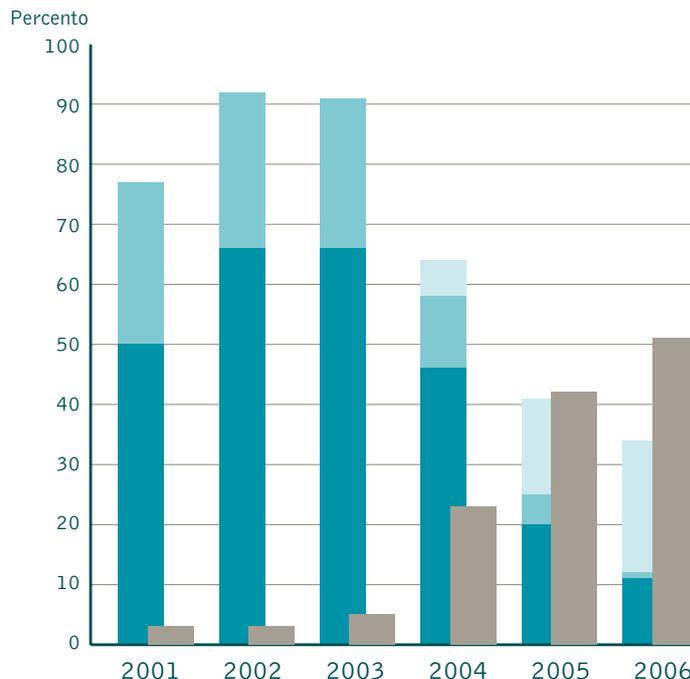
Nella primavera 2006, per la sesta volta vi abbiamo sottoposto un questionario sulla vostra situazione formativa, lavorativa e personale. Ci avete risposto in più di 4000, ovvero l'85% delle persone contattate.

Le risposte dimostrano come, a partire dal 2003, la percentuale di persone in formazione sia in forte calo. Nella primavera 2006, circa un terzo di voi stava ancora studiando e nella maggior parte dei casi (circa il 20%) si trattava di corsi di livello terziario quali università, scuole universitarie professionali o formazione professionale superiore. Un buon 10% stava invece ancora seguendo una formazione professionale di base (livello secondario II).

Viceversa, sono sempre più numerosi coloro che sono passati dalla formazione al mondo del lavoro: nel 2006 circa il 50% degli intervistati. Nel grafico, tra gli attivi professionalmente, non sono compresi gli studenti che lavorano part-time, che fanno aumentare fino ad un terzo (a seconda dell'anno) il numero dei lavoratori.

- Livello secondario II: formazione professionale
- Livello secondario II: formazione di cultura generale
- Livello terziario
- Attività lavorativa (solo persone che non sono in formazione)

FORMAZIONE E ATTIVITÀ LAVORATIVA 2001-2006



I dati parlano chiaro: negli ultimi due-tre anni buona parte di voi ha fatto il grande salto dal mondo degli studi (o della formazione professionale) al mondo del lavoro. In quest'ottica risulta interessante sapere come valuta il proprio tirocinio chi,

tra di voi, ha seguito una formazione professionale, con particolare riguardo al lavoro svolto dopo il percorso formativo.

GIUDIZIO SUL PROPRIO TIROCINIO

«Se potessi tornare indietro, sceglierei la stessa azienda per il mio apprendistato»

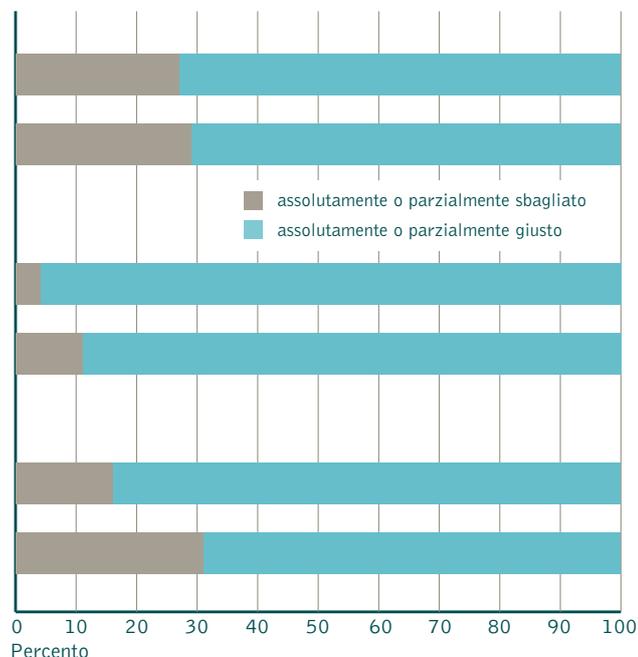
«Se potessi tornare indietro, sceglierei la stessa professione di apprendistato»

«Padroneggio bene ciò che ho imparato nell'azienda in cui ho svolto l'apprendistato»

«Padroneggio bene ciò che ho imparato nella scuola professionale»

«Ciò che ho imparato nell'azienda in cui ho svolto l'apprendistato è molto utile per il mio lavoro attuale»

«Ciò che ho imparato alla scuola professionale è molto utile per il mio lavoro attuale»



Il bilancio è per lo più positivo: sette su dieci ritengono utile per la loro attuale attività lavorativa quanto appreso alla scuola professionale. Il giudizio sull'azienda formatrice è ancora migliore: più dell'80% ritiene valido quanto imparato durante il

tirocinio. Circa il 70% dei nuovi lavoratori rifarebbe le stesse scelte, sia in termini di professione che di azienda formatrice. Nonostante prevalga la soddisfazione, non va trascurata l'opinione critica di una significativa minoranza. Quasi un terzo degli

intervistati è dell'opinione che i contenuti formativi della scuola professionale siano inutili o poco utili per il loro lavoro e più di un quarto, se potesse tornare indietro, non sceglierebbe per il proprio tirocinio la stessa professione o la stessa azienda.

MIRJAM E ANDREAS: STORIA DI UNA COPPIA TREE

Mirjam e Andreas hanno richiamato la nostra attenzione circa un anno fa, quando abbiamo ricevuto un avviso di cambio di indirizzo con una piccola nota che diceva: «ora viviamo insieme!». Di che stuzzicava la nostra curiosità: due partecipanti a TREE che si mettono insieme? Volevamo saperne di più. Dietro nostra precisa richiesta entrambi si sono dichiarati disponibili per un'intervista. TREE-News è andato a trovarli con un piccolo regalo di buon augurio: un alberello bonsai.

La storia di Andreas e Mirjam è cominciata dieci anni fa alle scuole medie: stessa classe, stesso banco. «Formavamo proprio un'ottima squadra...» – ci raccontano i due ridacchiando. Andreas era forte nei calcoli e nella geometria, Mirjam in tedesco. Così, aiutandosi a vicenda, ce l'hanno fatta. Ben presto, Andreas e Mirjam cominciano a frequentarsi anche nel tempo libero: i compagni di banco diventano anche compagni nella vita e da cinque anni fanno coppia fissa. Prima di andare a convivere, però, hanno deciso di completare i rispettivi tirocini. E così è stato. Poco più di un anno fa hanno traslocato entrambi in un grazioso bilocale mansardato.

FIORI, BOSCHI E CARROZZERIE DA VERNICIARE

Insieme da cinque anni e innamorati come il primo giorno, i due ragazzi si incoraggiano a vicenda. Un'ottima cosa, visto che il passaggio al mondo del lavoro non è certo uno scherzo. Già dopo la scolarità obbligatoria si erano resi conto che non sarebbe stato facile trovare un posto di apprendistato. Entrambi hanno quindi deciso di tornare a scuola per un altro anno. Dopo il decimo anno, Mirjam, con un po' di fortuna, ha ottenuto un posto di tirocinio come fiorista. «Quando ho chiamato, erano già in parola con qualcun altro» – ci racconta – «ma l'azienda formatrice mi ha comunque offerto la possibilità di fare tre giorni di prova». Mirjam ha colto l'occasione al volo e ha giocato bene le sue carte: dopo i giorni di prova il posto era suo. Visti i suoi modi cordiali e diretti e il suo senso pratico, la cosa non sorprende. Ragazza dai molteplici interessi, Mirjam si sarebbe immaginata



anche in altre carriere, come quella di maestra d'asilo o assistente di farmacia. La formazione professionale di Andreas è iniziata, invece, con una falsa partenza. Convinto della necessità di un apprendistato a qualunque costo, dopo il decimo anno di scuola ha subito iniziato un tirocinio come forestale: lui che sognava una formazione come insegnante di educazione fisica e che non era minimamente interessato al lavoro nei boschi! L'interruzione anticipata del tirocinio (dopo soli tre mesi) è stata quindi la logica conseguenza di una scelta affrettata. Subito dopo, Andreas ha lavorato per un certo periodo come ausiliario in un garage. Tale esperienza gli ha dato l'opportunità di conoscere da vicino diverse professioni legate all'automobile. Alla fine ha optato per un apprendistato come verniciatore d'auto e lo ha portato a termine.

LAVORO E FUTURO

Al termine del tirocinio, sia Mirjam che Andreas si sono resi conto che neppure il fatto di aver terminato il proprio percorso di formazione professionale è garanzia certa di un lavoro. Mirjam è potuta rimanere presso l'azienda formatrice, che però chiuderà i

battenti l'estate prossima, costringendo la nostra amica a cercarsi un altro lavoro. Andreas è attualmente disoccupato. Nei colloqui di assunzione si sente spesso ripetere che viene data la precedenza a chi ha già una certa esperienza professionale: ma come potrà mai un giovane mettere insieme un'esperienza se nessuno gliene dà l'opportunità?

Non sorprende, quindi, che in cima ai desideri di entrambi ci sia una migliore situazione lavorativa. A lungo andare, come potranno pagare le spese del loro piccolo appartamento? Non si tratta certamente di un affitto elevato, ma neppure il salario di una fiorista fresca di apprendistato lo è.

Formare una famiglia? Prima o poi di sicuro, ma a medio-lungo termine. Per questo c'è ancora tempo! Per il momento, Mirjam e Andreas sognano di poter fare di nuovo una vacanza insieme.

QUESTIONARIO TREE: LA DICHIARAZIONE DELLE IMPOSTE È PEGGIO...

Il fatto che Mirjam e Andreas partecipino ancora a TREE dopo tutti questi anni è dovuto, originariamente, a un malinteso. In

occasione del test PISA, effettuato ormai sette anni fa durante l'ultimo anno di scuola dell'obbligo, uno dei loro insegnanti aveva definito obbligatoria (sbagliandosi!) la partecipazione a TREE. Così, entrambi sono entrati nello studio. I due ragazzi ammettono onestamente che l'entusiasmo per la compilazione dei questionari è sempre stato piuttosto contenuto. Spesso sono state le rispettive madri a ricordare loro l'impegno preso. «C'è di peggio» – scherza Andreas – «compilare la dichiarazione delle imposte, ad esempio...».

Comprendendo l'importanza del loro contributo solo al momento della nostra visita, Mirjam e Andreas ci guardano sorpresi ed esclamano: «se lo avessimo saputo...».

Un paio di giorni dopo l'incontro abbiamo ricevuto una mail dai nostri due amici. «Il bonsai TREE ha trovato degna collocazione sulla tavola da pranzo» – ci scrivono – «una decorazione magnifica e proporzionata al nostro appartamento altrettanto bonsai!»

Oltre a lavorare ad ore
sono in disoccupazione e quindi alla
ricerca di un posto di lavoro fisso!

Inoltre volevo fare i miei complimenti e
auguri per il proseguimento del progetto!

COME PROSEGUIRÀ TREE?

Da qualche tempo la domanda è ricorrente: per quanto ancora proseguiranno le inchieste TREE? Lo studio si chiuderà – almeno per ora – dopo la settima tornata di questionari, ormai imminente (febbraio-marzo 2007). Conclusa l'inchiesta 2007, saremo impegnati per un bel po' nell'analisi approfondita dei dati che ci avete fornito nel corso degli anni. È probabile che vi ricontatteremo nel 2010, esattamente dieci anni dopo la vostra uscita dalla scuola dell'obbligo, ma non c'è nulla di sicuro. È infatti ancora presto per dire se disporremo dei fondi necessari per finanziare un nuovo sondaggio. Una cosa è certa: TREE-News continuerà a esistere per tenervi informati sul futuro e sulle novità del progetto.

RESTATE IN CONTATTO!

Siete pregati di segnalarci eventuali cambiamenti di indirizzo o numero di telefono.

La vostra opinione, i vostri commenti e le vostre richieste ci interessano molto. Potete contattarci in vari modi:

INTERNET: al sito

www.tree-ch.ch

TELEFONO: ai numeri

031 633 86 09 o 091 814 63 75

E-MAIL: al seguente indirizzo:

tree@erz.be.ch

PER POSTA:

TREE • Sulgeneckstr. 70 • 3005 Berna

OPPURE:

TREE • Ufficio studi e ricerche

Stabile Torretta • 6501 Bellinzona